



SAN ROMANO  
martire  
NEGRISIA



SAN BONIFACIO  
martire  
LEVADA



AVVISI PARROCCHIALI DAL 18 FEBBRAIO AL 3 MARZO 2024

# IL TEMPO DELLA QUARESIMA PER PRENDERE FIATO PER ABITARE LA VITA

Con il mercoledì delle ceneri e il rito annesso, abbiamo iniziato il tempo liturgico della Quaresima.

Visionando il calendario delle celebrazioni mi sono per un attimo soffermato sul suo inizio notando come i primi giorni riportano una denominazione diversa dagli altri; nel senso che non sono detti “di quaresima”, bensì “delle ceneri”. Così oltre al mercoledì abbiamo pure il giovedì, il venerdì e il sabato delle ceneri. Dalla prima Domenica di quaresima, invece, i giorni della settimana ne prendono l’identità. Me ne sono chiesto il motivo.

Noi, se notate, facciamo sempre le cose di corsa o comunque la testa ed il cuore sono occupati e, a volte, soffocati da tante cose. Poi, chiudendosi il carnevale, certamente, non andiamo a pensare alla quaresima. Figuriamoci anche con il prolungarsi degli appuntamenti delle sfilate dei carri nelle settimane successive, lo stacco diventa poco percepibile. Come accade per le stagioni tutto si sta quasi uniformando. Notavo in questi giorni, ma si sta verificando da anni, il cadere dalle nuvole nell’annunciare il primo giorno di quaresima. Pensate, poi, se si fa riferimento alla celebrazione delle ceneri. Qualcuno, ormai, non sa neanche che cosa sia! Per cui questi giorni denominati “delle ceneri” sono, in un certo senso, preparatori. Ci dicono: “guarda che stai iniziando la quaresima”; e lo fa attraverso un rito penitenziale. Perché? Qui è utile andare al senso della parola penitenza. Per cercare di darci una risposta ritengo utile considerare un altro aspetto. Qual è il senso della quaresima? Anzi, mi viene da dire che il senso della quaresima ci aiuta a darci una risposta.

Normalmente, quando ci si riferisce al Tempo della Quaresima il riferimento immediato va alle settimane di preparazione alla Pasqua, alle pratiche religiose proprie dove impera la Via Crucis, il digiuno e l’astinenza dalle carni, la lectio divina ecc. Per il digiuno, negli anni, vi si sono create varie interpretazioni soppiantando

la tradizione riguardate il cibo, dimenticando il saggio proverbio Veneto *“co la carne se frusta, l’anima a se giusta”*. Tradizione che porta tutta la sua saggezza sperimentata. Il problema, forse, è che l’abbiamo svuotata dal suo contenuto ed è rimasta, come denuncia Gesù ai farisei, una pura esterofonia, tant’è quanti battezzati la mettono in pratica? Quanti si sono ricordati mercoledì e venerdì di questo? Quanti nel praticare il digiuno lo contraddicono con atteggiamenti poco cristiani, dimenticando quanto Dio dice attraverso il salmo 49 o il brano di Isaia 58,1-9? Qualcuno, ultimamente, si è scandalizzato per le parole del Papa senza capirne il senso, perché è inutile mettere in atto un’opera di pietà se il mio comportamento non è cristiano; se il mio rapporto con Dio non è filiale. Se la critica, il parlar male degli altri, se il prossimo lo liquido con un’offerta, se l’onestà è un’optional, se il lavoro, i soldi sono il tutto è inutile che sia un bravo osservante del digiuno.

Rimanendo al pensiero comune, la Quaresima è interpretata come un tempo dove ci si impegna un po’ più del solito. Ma, forse, non ci accorgiamo che in questo comune ragionamento emerge un dato di fatto: noi siamo abituati e ragioniamo così, a riempire, a occupare degli spazi. Siamo abituati a fare. A inventare impegni altrimenti ci sembra di perdere del tempo. Di non far nulla di buono. Cerchiamo sempre di essere occupati nelle cose che riteniamo utili sotto il profilo dell’interesse, del piacere. Che mi fanno sentire importante ecc. Questa è la nostra concezione del tempo, tant’è quando non sappiamo cosa fare ci si annoia. Ci si sente inutili anche perché nel nostro criterio valutativo, uno così, *“non ha voglia di far niente”*. Si corre il rischio di cadere nella depressione o nella solitudine. Si avverte anche la necessità di cercare quel qualcosa che mi fa sentire importante e vivo.

Ma per il Signore, non è così. Lui ragiona diversamente da noi e per Lui il Tempo non è come una scatola da riempire. Uno spazio da occupare facendo qualcosa di pratico, bensì è da abitare. Per il Signore **il Tempo va abitato e non occupato. Va vissuto** cercandone il senso, nella relazione filiale con Lui, nella fraternità, nella propria vocazione e non soffocato dagli impegni.

Adesso arriviamo al Tempo della Quaresima.

Spero di essere riuscito a spiegare che il Tempo della Quaresima non ha nulla a che vedere, o solo, con la nostra interpretazione. Cioè con il riempire la scatola denominata Quaresima e che dura nel calendario quaranta giorni con delle cose da fare che vengono poco considerate, perché si aggiungono alle altre, le quali le riteniamo più importanti, più urgenti, più interessanti tanto da arrivare a Pasqua senza accorgercene.

**Il Tempo è qualcosa da vivere e non da fare.** Vuol dire che il Tempo liturgico va vissuto, riguarda la mia vita e non una serie di impegni e di pratiche religiose da assolvere. Eventualmente, guardando il motivo della loro origine, servono per vivere i giorni di quaresima.

**Il tempo della Quaresima riguarda la mia vita.** In che senso?

Ora arrivo a rispondere alla nostra domanda.

Se guardiamo bene la Parola di Dio ascoltata durante la Quaresima è tutto un appello, un invito il cui inizio sta nel verbo **ascoltare**. Ascolta Israele. Come a dire: ascolta Fabio, ascolta Sergio, ascolta Alice, Mario, Piero ecc...

Ed è **un verbo che ci indica la strada del ritorno** al Signore. Un ritorno alla mia origine, alla mia identità di persona.

**Questo ritorno è sempre un passo di maturazione interiore.** Perché la vita ci scombussola, ci fa perdere a volte, la tramontana; ci disorienta, perché ci riempiamo di tante cose, di tanti impegni, di tante preoccupazioni, di tanta burocrazia, ci sentiamo spremuti come un limone. Come se la nostra anima fosse una gola secca. Guardando al vangelo di questa prima Domenica di Quaresima, mi viene da affermare, che le nostre tentazioni di oggi sono queste. Dove veniamo misurati giorno per giorno.

**Ascoltare è un verbo che ci fa fare una sosta.** È come ti dicesse: fermati e prendi fiato. Rientra in te stesso. Abita il tuo essere creatura, la tua dimensione vocazionale. Liberati dalle tue maschere indossate dalle circostanze che stanno falsando la tua identità. Liberati dalla zavorra dei tuoi inutili bisogni che ti hanno portato a scelte, ad atteggiamenti sbagliati, ad azzoppare le relazioni. All'insensibilità verso il prossimo, ad intestardirti nel tuo orgoglio (ecc.); allora, **la penitenza quaresimale è questo atto di liberà.**

**Il Tempo della Quaresima è pensato proprio per questo: per prendere fiato. Per dar senso, ossigeno alla tua vita. Per abitarla,** dove la preghiera è quello spazio che ti aiuta a farlo; dove l'ascolto del Vangelo diventa lo specchio della nostra coscienza. Dove i sacramenti, la prossimità, la morale evangelica sono la Strada del vivere la vita e non del consumarla. Il rischio è quello di non sentirne il bisogno e di continuare quella corsa di sempre che piano piano, anche in modo violento - quel violento addolcito - ti sta rubando la tua vita.

## PERCHE' IL DIGIUNO?

Perché digiuniamo il venerdì? La pagina del Vangelo di oggi ce lo ricorda illuminandoci sul suo vero significato. Il venerdì è il giorno in cui facciamo memoria della Passione del Signore, è quindi il giorno in cui lo Sposo è assente perché morto in Croce: "Possono forse gli invitati a nozze essere in lutto mentre lo sposo è con loro? Verranno però i giorni quando lo sposo sarà loro tolto e allora digiuneranno". Diventiamo, così, solidali con la morte di Gesù. Noi infatti mangiamo per vivere, e non mangiare è un po' come morire.

Il digiuno è un modo di condividere il destino di Gesù durante le ore della Passione, ma è anche condividere il destino di Gesù nell'ora della Passione che continua a vivere in tanti uomini e donne che soffrono a causa delle guerre, delle malattie, della solitudine, dell'angoscia, della disperazione, cioè dei crocifissi di oggi. Il digiuno ci rende solidali con chiunque soffre e vive esperienze di morte nella propria vita. È un po' come dire "non posso toglierti il buio ma voglio dividerlo con te".

Se il digiuno diventa invece una pratica solitaria che mira solo a mostrare quanto siamo bravi, allora è solo vanità travestita di religiosità. Gesù lo spiega a chi chiede il perché i suoi discepoli non digiunano, ed Egli fa loro presente che i suoi discepoli non hanno bisogno di pratiche religiose campate in aria, ma hanno bisogno di pratiche religiose che esprimano la relazione con Lui. Se dimentichiamo Gesù ci rimangono solo le nostre pratiche esteriori, ma esse da sole non salvano.

# SETTIMANA SOCIALE DEI CATTOLICI TREVIGIANI

Al la seconda parte: tre occasioni per “partecipare  
*Gli incontri, a partire da quello del 1° marzo, con un ospite d’eccezione, il prof. Gaël Giraud, si inseriscono nel cammino partecipativo portato avanti a livello diocesano, con il contributo delle realtà che aderiscono al Network per il Bene comune. La tematica è strettamente collegata al cammino preparatorio verso la Settimana sociale di Trieste*



La Vita del Popolo, [Bruno Desidera](#)  
15/02/2024

Una Settimana sociale “lunga un anno”, dagli incontri diocesani di fine settembre, fino all’appuntamento nazionale di Trieste, dal 3 al 7 luglio. Era stata la prospettiva delineata nei mesi scorsi. A fine settembre, infatti, la trentasettesima Settimana sociale dei cattolici trevigiani, promossa dalla Diocesi, dalla Vita del popolo e dall’Azione cattolica, insieme a “Partecipare il presente”, aveva avuto un pro-

gramma più limitato, rispetto alla consueta formula.

Con la promessa di un ulteriore programma di incontri, nel mese di marzo. L'impegno preso è stato rispettato. La Settimana sociale dei cattolici trevigiani, intitolata "Partecipare perché - Camminare insieme al cuore della democrazia", si arricchisce di altri tre appuntamenti, a partire da quello di venerdì 1° marzo alle 18, con l'economista e teologo Gaël Giraud, gesuita, uno dei più importanti esperti al mondo di transizione ecologica; si proseguirà, quindi (vedi il box a destra), mercoledì 13 marzo e venerdì 12 aprile.

Cambia la sede, che sarà la sala Longhin di Casa Toniolo, con possibilità di parcheggio in Seminario.

### **Un percorso partecipativo**

Perché, dunque la Settimana sociale è stata diluita? Al di là di alcune esigenze di "calendario", è prevalsa l'idea che l'appuntamento diocesano si raccordasse maggiormente con i percorsi promossi dalle realtà aderenti al Network per il bene comune, che hanno scelto lo stesso tema della partecipazione, su cui riflettere in questi mesi. Attualmente, per esempio, è in corso la scuola sociale di Sant'Agnese, a Treviso. Non solo. Il percorso della Settimana sociale diocesana coincide, di fatto, con la preparazione alla Settimana sociale nazionale di Trieste e con lo stesso cammino sinodale che la Chiesa sta vivendo.

Così, la Settimana sociale, e in particolare la serata del 13 marzo con la pedagoga Livia Cadei, sarà l'occasione per riportare le esperienze dei "tavoli partecipativi" che, su varie tematiche e sempre con la collaborazione del Network per il bene comune, sono stati avviati nelle ultime settimane. Nel documento preparatorio alla 50ª Settimana sociale, infatti, c'è un invito ad attivare "un breve percorso guidato e partecipativo delle realtà territoriali e delle Diocesi, finalizzato a riflettere sulla democrazia a partire dalle proprie esperienze specifiche, in modo semplice, coinvolgente e innovativo". I tavoli sono stati chiamati a "individuare" e ad "approfondire" una buona pratica, con l'obiettivo di avviare un processo virtuoso di partecipazione.

## AVVISI E INCONTRI

- Mercoledì 21 febbraio: **Comitato Oratorio** di Negrisia, ore 20.45
- Giovedì 22 febbraio: al mattino i sacerdoti sono impegnati con l'incontro di **congrega** a Biancade
- Venerdì 23 febbraio:
  - ✓ 15.00: Via Crucis a Negrisia
  - ✓ 20.30: Adorazione eucaristica con meditazione di alcune stazioni della Via Crucis

*Sabato 24 e domenica 25 febbraio don Gianni partecipa  
al ritiro del corso sui Dieci Comandamenti*

- Martedì 27 febbraio: **Cenacolo** Emmaus, ore 20.45 c/o fam. Giuseppe e Flavia Frassetto
- Mercoledì 28 pomeriggio e giovedì 29 mattina i sacerdoti sono impegnati con il ritiro di Quaresima
- Venerdì 1 marzo:
  - ✓ 15.00: Via Crucis a Negrisia
  - ✓ 20.30: Adorazione eucaristica con meditazione di alcune stazioni della Via Crucis

# TERRA SANTA FERITA: solidarietà e pace

## **COLLETTA NAZIONALE DELLA CHIESA ITALIANA, 18 FEBBRAIO 2024**

Mentre prosegue l'assistenza umanitaria nella striscia di Gaza, ha preso il via anche il sostegno economico alla popolazione di tutte le zone del conflitto.

Caritas Italia prevede di:

- ✓ ristrutturare ed equipaggiare la clinica di Caritas Gerusalemme a Gaza city
- ✓ Fornire attrezzature mediche alla clinica di Caritas Gerusalemme a Taybeh, in Cisgiordania
- ✓ Garantire assistenza sanitaria a chi ne ha bisogno nelle zone interessate dal conflitto
- ✓ Intervenire con aiuti nel campo della salute mentale (soprattutto per bambini e donne) traumatizzati dalla crisi in corso
- ✓ Fornire aiuti economici e buoni acquisto a famiglie vulnerabili
- ✓ Collaborare con la rete internazionale nei progetti di ricostruzione una volta raggiunto il cessati il fuoco



**PARROCCHIE DI PONTE DI PIAVE,  
NEGRISIA, LEVADA,  
ORMELLE E RONCADELLE**



**MLADIFEST 2024 MEDJUGORJE dal 1 al 6 agosto**

**Tema: „Maria ha scelto la parte migliore...“ (Lc 10, 42)**

**PARTENZA:** ore 04,30 venerdì 1 agosto 2024 dal piazzale della chiesa di Ponte di Piave.

**RITORNO:** martedì 6 agosto 2024 ore 20,00 ca.

**PRENOTAZIONI:** entro il 01 aprile 2024 - con versamento della caparra (necessarie per prenotare il pellegrinaggio).

*Il festival dei giovani di Medjugorje è il più grande raduno internazionale che si svolge annualmente in Europa, nato per volontà di padre Slavko Barbaric, quando iniziò a radunare e ad accogliere alcuni giovani, in particolare per parlargli della spiritualità mariana di Medjugorje.*

**PROGRAMMA:** verrà seguito il programma organizzato dalla parrocchia

**DOCUMENTI NECESSARI:** Carta d'identità valida per l'espatrio

**COSTO:** Euro 280,00 con un minimo di 40 partecipanti.

La quota potrà aumentare in caso di minori adesioni e ciò verrà comunicato.

**Supplemento camera singola (se disponibile) Euro 60.**

**LA QUOTA COMPRENDE:** viaggio in pullman G.T.\* sistemazione in hotel 3/4 stelle, in camere doppie e triple con servizi privati. Trattamento di mezza pensione (dal 2/8/2024 al 6/8/2024 colazione e pranzo).

**LA QUOTA NON COMPRENDE:** pranzo in andata (1/08/2024 al sacco o 1 primo al ristorante a 12 euro), mance ed extra di carattere personale e quanto non menzionato alla voce la quota comprende.

**CAPARRA € 100:** alla prenotazione ed entro il 01/04/2024 che verrà restituita nel caso non si facesse il pellegrinaggio

**INFO:** Don Antonio Ziliotto tel. 333 7035680 - Roberto tel. 348 2745179

**AVVISO SACRO**

## SS. MESSE DELLA SETTIMANA CON INTENZIONI

<b>SABATO 17</b>	<b>17.30 - LEVADA:</b> DEF.TO ROBERTO REDIGOLO - DEF.TO AGOSTINO REDIGOLO - DEF.TA CECILIA SIMEONI
<b>DOMENICA 18</b> I dom di Quaresima anno B	<b>9.00 - NEGRISIA:</b> DEF.TI GIOVANNI E MARIANNA BACCICHETTO - DEF.TO ROMANO ZANCHETTA - DEF.TA ELDA FLORIAN - DEF.TA LINDA MASCHIETTO - DEF.TO LUIGINO MARSON - DEF.TA MARIA BONATO - DEF.TO ELVIRO E LUIGIA BONATO - DEF.TI FAM. CARMELA NARDER - DEF.TI FAM. ATTILIO MIOTTO - DEF.TI FAM. SCUDELER - DEF.TI FAM. ZANUSSO <b>10.45 - LEVADA:</b> DEF.TO GABRIELE BOSCARIOL
<b>LUNEDÌ 19</b>	<b>LA MESSA NON VIENE CELEBRATA IN PARROCCHIA</b>
<b>MARTEDÌ 20</b>	<b>LA MESSA NON VIENE CELEBRATA IN PARROCCHIA</b>
<b>MERCOLEDÌ 21</b>	<b>18.00 - LEVADA:</b>
<b>GIOVEDÌ 22</b> Cattedra di San Pietro, apostolo	<b>18.00 - LEVADA</b>
<b>VENERDÌ 23</b>	<b>8.30 - NEGRISIA (SEGUE ADORAZIONE)</b>
<b>SABATO 24</b>	<b>17.30 - LEVADA:</b> DEF.TI FAM. SPINAZZE'
<b>DOMENICA 25</b> II dom di Quaresima anno B	<b>9.00 - NEGRISIA:</b> DEF.TI DON ANGELO E DON TEOBALDO FALIVA - DEF.TI STEFANO, KATIA E GIUSEPPE ZANUTTO - DEF.TA ANDREINA DE LUCA - DEF.TO GIORDANO MARIA GIACOMAZZI - DEF.TO GIORDANO GIACOMAZZI - DEF.TI MARIA E GIOVANNI GHIRARDO E FIGLI DEFUNTI - DEF.TO DOMENICO ZANGRANDO E FAM. - DEF.TA TERESA BUSO E FAM. - DEF.TA MARIA FRACASSIN - DEF.TI FAM. VIDOTTO - DEF.TI DIMENTICATI <b>10.45 - LEVADA:</b> DEF.TI FAMIGLIE FELETTI E FRESCHI - DEF.TA PRIMULA DEPENDENTOR - DEF.TO LUCIANO OIAN (ANNIV)
<b>LUNEDÌ 26</b>	<b>LA MESSA NON VIENE CELEBRATA IN PARROCCHIA</b>
<b>MARTEDÌ 27</b>	<b>18.00 - NEGRISIA</b>
<b>MERCOLEDÌ 28</b>	<b>8.30 - LEVADA</b>
<b>GIOVEDÌ 29</b>	<b>18.00 - LEVADA</b>
<b>VENERDÌ 1 MARZO</b>	<b>8.30 - NEGRISIA (SEGUE ADORAZIONE)</b>
<b>SABATO 2</b>	<b>17.30 - LEVADA:</b> DEF.TO CARLO RIZZO - DEF.TI ALDO ED ELENA VIDOTTO
<b>DOMENICA 3</b> III dom di Quaresima anno B	<b>9.00 - NEGRISIA:</b> DEF.TO LINO FRESCH - DEF.TO ANGELICO SARAGONI - DEF.TO NATALINO DONADI <b>10.45 - LEVADA:</b> DEF.TO ANDREA PARPINELLO - DEF.TO SIMONE RAGGIOTTO - DEF.TA MONICA STEFFAN



## ADORAZIONE EUCHARISTICA

Preghiamo per la Pace e la Giustizia in Terra Santa, in Ucraina e per le popolazioni segnate dall'odio e dalla violenza

**NEGRISIA: venerdì mattina dopo la messa fino alle 10.00**

**LEVADA: venerdì sera dalle 20.30 alle 21.30 in chiesa antica**

IL FOGLIETTO PARROCCHIALE E' CONSULTABILE ANCHE SU:

[www.facebook.com/parrocchielevadanegrisia](http://www.facebook.com/parrocchielevadanegrisia)

<http://www.collaborazionepontedi piave.it>